

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

## 10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

### 35° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 GENNAIO 1994

Presidenza del Presidente de COSMO

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante:

«Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione» (1770), d'iniziativa del deputato Pizzinato e di altri deputati, approvato dalla Camera dei deputati

##### (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3, 7
CHERCHI (PDS) .....	7
DE CINQUE, <i>sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> ....	3
SAPORITO (DC) .....	7
TADDEI (PDS), <i>relatore alla Commissione</i> ...	2

*I lavori hanno inizio alle ore 15,50.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione» (1770)**, d'iniziativa del deputato Pizzinato e di altri deputati, approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione», d'iniziativa dei deputati Pizzinato, Bolognesi, Breda, Galasso Alfredo, Paissan, Rapagnà, Ratto, Sapienza, Widmann, Azzolina, Calini Canavesi, Carcarino, D'Andreamatteo, Ferrari Marte, Fredda, Ghezzi, Innocenti, Larizza, Melilla, Morgando, Mussi, Muzio, Prevosto, Rebecchi, Sanna, Sestero Gianotti e Turco, già approvato dalla Camera dei deputati.

Comunico che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni competenti a pronunciarli, ed in particolare quello della 5<sup>a</sup> Commissione, che è per noi il più importante.

Prego la senatrice Taddei di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

TADDEI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge n. 1770 interviene a colmare una lacuna, nel senso che pone fine alla deregolazione in un settore di attività economica del tutto particolare quale quello relativo alle imprese esercenti servizi di pulizia: finora esso, proprio per la mancanza di regole, ha visto operare imprenditori senza scrupoli o collegati con la criminalità organizzata e ha fornito un canale di riciclaggio di denaro sporco, con conseguenze dannose per tutto il comparto e per i lavoratori in esso occupati, alla tutela dei diritti dei quali il disegno di legge in titolo è essenzialmente finalizzato. In questo senso vanno interpretate le disposizioni degli articoli 1, 3 e 4 sulle modalità di iscrizione; dell'articolo 2, sui requisiti di onorabilità, e dell'articolo 5 che, oltre a introdurre norme a tutela dei diritti dei lavoratori, obbliga le pubbliche amministrazioni a conformarsi ai principi dettati dalle direttive comunitarie in materia di appalti di servizi.

Diversamente dal testo originario, l'articolo 1 prevede l'iscrizione delle imprese di pulizia in registri a carattere generale già esistenti. Si pone, a tale proposito, la questione del coordinamento tra la normativa in esame e quella recentemente approvata sul registro delle imprese. In sede di adozione dei decreti di competenza del Ministro dell'industria, di cui al già ricordato articolo 4, tale aspetto dovrà essere attentamente considerato.

È da segnalare, inoltre, l'articolato regime sanzionatorio delineato dall'articolo 6. A tale proposito non sembra superfluo precisare, così come è indicato nel parere espresso dalla Giunta per gli affari delle Comunità europee, che quanto previsto al comma 2 del citato articolo non è ovviamente riferibile alle imprese di pulizia residenti negli Stati membri della Comunità europea, nel presupposto che per esse non sia necessaria l'iscrizione all'albo, in base ai principi che regolano la libera circolazione di beni e servizi.

Mi auguro pertanto che il provvedimento possa essere approvato nel testo che ci è stato trasmesso dalla Camera dei deputati.

**PRESIDENTE.** Ringrazio la senatrice Taddei per la sua esposizione e dichiaro aperta la discussione generale.

Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

**DE CINQUE,** *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Il Governo si riporta alla relazione della senatrice Taddei e si associa all'auspicio di un'immediata approvazione del disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

#### Art. 1.

##### *(Iscrizione delle imprese di pulizia nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane)*

1. Le imprese che svolgono attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione o di sanificazione, di seguito denominate «imprese di pulizia», sono iscritte nel registro delle ditte di cui al testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e successive modificazioni, o nell'albo provinciale delle imprese artigiane di cui all'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443, qualora presentino i requisiti previsti dalla presente legge.

2. Con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti, agli effetti della presente legge:

a) le attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione;

b) i requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnica ed organizzativa delle imprese che svolgono le attività di cui alla lettera a), che devono essere certificati ai sensi della normativa in materia;

c) la misura del contributo per l'iscrizione nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane di cui al comma 1, nonchè le relative modalità di versamento;

d) le fasce nelle quali devono essere classificate, nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane, le imprese di pulizia, tenuto conto del volume d'affari al netto dell'IVA, ai fini della

partecipazione, secondo la normativa comunitaria, alle procedure di affidamento dei servizi di cui alla presente legge.

3. Le imprese di pulizia comunicano alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o alla commissione provinciale per l'artigianato ogni variazione dei requisiti definiti ai sensi del comma 2, lettera *b*), nei termini stabiliti dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di cui al medesimo comma 2.

**È approvato.**

#### Art. 2.

##### *(Requisiti di onorabilità)*

1. Le imprese di pulizia possono richiedere l'iscrizione nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane qualora nei confronti dei soggetti di cui al comma 2:

*a*) non sia stata pronunciata sentenza penale definitiva di condanna o non siano in corso procedimenti penali nei quali sia già stata pronunciata sentenza di condanna per reati non colposi a pena detentiva superiore a due anni o sentenza di condanna per reati contro la fede pubblica o il patrimonio, o alla pena accessoria dell'interdizione dall'esercizio di una professione o di un'arte o dell'interdizione dagli uffici direttivi delle imprese, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;

*b*) non sia stata svolta o non sia in corso procedura fallimentare, salvo che sia intervenuta la riabilitazione ai sensi degli articoli 142, 143 e 144 delle disposizioni approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

*c*) non siano state applicate misure di sicurezza o di prevenzione ai sensi delle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 10 febbraio 1962, n. 57, 31 maggio 1965, n. 575, e 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni, o non siano in corso procedimenti penali per reati di stampo mafioso;

*d*) non sia stata pronunciata sentenza penale definitiva di condanna per il reato di cui all'articolo 513-*bis* del codice penale;

*e*) non siano state accertate contravvenzioni per violazioni di norme in materia di lavoro, di previdenza e di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, non conciliabili in via amministrativa.

2. I requisiti di onorabilità di cui al comma 1 devono essere posseduti:

*a*) nel caso di impresa di pulizia individuale, dal titolare di essa e, quando questi abbia preposto all'esercizio dell'impresa, di un ramo di essa o di una sua sede un institore o un direttore, anche da questi ultimi;

*b*) nel caso di impresa di pulizia che abbia forma di società, da tutti i soci per le società in nome collettivo, dai soci accomandatari per le società in accomandita semplice o per azioni, dagli amministratori per ogni altro tipo di società, ivi comprese le cooperative.

**È approvato.**

## Art. 3.

*(Iscrizione delle imprese di pulizia di Stati non appartenenti alla Comunità europea)*

1. Le imprese di pulizia di uno Stato non appartenente alla Comunità europea possono essere iscritte nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane ai sensi dell'articolo 1, se hanno in Italia una sede legale anche secondaria e a condizione di reciprocità con lo Stato di appartenenza.

**È approvato.**

## Art. 4.

*(Sospensione, cancellazione e reinscrizione)*

1. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato stabilisce con proprio decreto, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i casi e le relative modalità di sospensione, di cancellazione e di reinscrizione delle imprese di pulizia nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane.

2. Con il decreto di cui al comma 1 sono altresì stabiliti i casi in cui l'impresa di pulizia, la cui iscrizione sia stata sospesa, è autorizzata a proseguire l'esecuzione dei contratti.

3. La sospensione, la cancellazione nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative per le imprese di pulizia iscritte nel registro delle ditte sono decise dalla giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

4. Prima di decidere, la giunta comunica all'impresa di pulizia i fatti da valutare ai fini della decisione, assegnando un termine non inferiore a trenta giorni per la presentazione di memorie.

5. L'impresa di pulizia deve essere sentita quando, nel termine di cui al comma 4, ne faccia richiesta. I provvedimenti di cui al comma 3 sono motivati e notificati all'impresa.

6. Avverso le decisioni della giunta di cui al comma 3 può essere esperito ricorso al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro sessanta giorni dalla notifica della decisione.

**È approvato.**

## Art. 5.

*(Obblighi delle pubbliche amministrazioni)*

1. Negli appalti di servizi relativi alle attività di cui alla presente legge le pubbliche amministrazioni si conformano alle disposizioni della direttiva 92/50/CEE del Consiglio, del 18 giugno 1992.

2. Le pubbliche amministrazioni procedono al pagamento del corrispettivo dovuto alle imprese di pulizia, previa esibizione da parte di queste ultime della documentazione attestante il versamento dei

contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

**È approvato.**

Art. 6.

*(Sanzioni)*

1. Al titolare di impresa di pulizia individuale, all'istitutore preposto ad essa o ad un suo ramo o ad una sua sede, e agli amministratori di impresa di pulizia che abbia forma di società, ivi comprese le cooperative, che non eseguono nei termini prescritti le comunicazioni previste dall'articolo 1, comma 3, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire quattrocentomila a lire un milione duecentomila.

2. Qualora l'impresa di pulizia eserciti le attività di cui alla presente legge senza essere iscritta nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane, o nonostante l'avvenuta sospensione, ovvero dopo la cancellazione, il titolare dell'impresa individuale, l'istitutore preposto ad essa o ad un suo ramo o ad una sua sede, tutti i soci in caso di società in nome collettivo, i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice o per azioni, ovvero gli amministratori in ogni altro tipo di società, ivi comprese le cooperative, sono puniti con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da lire duecentomila a lire un milione.

3. Qualora l'impresa di pulizia affidi lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge ad imprese che versino nelle situazioni sanzionabili di cui al comma 2, il titolare dell'impresa individuale, l'istitutore preposto ad essa o ad un suo ramo o ad una sua sede, tutti i soci in caso di società in nome collettivo, i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice o per azioni, ovvero gli amministratori in ogni altro tipo di società, ivi comprese le cooperative, sono puniti con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da lire duecentomila a lire un milione.

4. A chiunque stipuli contratti per lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge, o comunque si avvalga di tali attività a titolo oneroso, con imprese di pulizia non iscritte o cancellate dal registro delle ditte o dall'albo provinciale delle imprese artigiane, o la cui iscrizione sia stata sospesa, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire un milione a lire due milioni. Qualora tali contratti siano stipulati da imprese o enti pubblici, ai medesimi si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire dieci milioni a lire cinquanta milioni.

5. I contratti stipulati con imprese di pulizia non iscritte o cancellate dal registro delle ditte o dall'albo provinciale delle imprese artigiane, o la cui iscrizione sia stata sospesa, sono nulli.

**È approvato.**

## Art. 7.

*(Disposizioni transitorie)*

1. Le imprese di pulizia che svolgono le attività di cui alla presente legge alla data della sua entrata in vigore possono continuare ad esercitarle, purchè presentino domanda di iscrizione nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane, corredata dalla certificazione di cui all'articolo 1, comma 2, lettera *b*), entro novanta giorni dalla data di emanazione del decreto di cui al medesimo articolo 1, comma 2, dimostrando di aver effettuato le attività di cui alla presente legge prima della data della sua entrata in vigore.

2. Fino all'entrata in vigore del sistema nazionale di certificazione l'accertamento dei requisiti delle imprese di pulizia previsti dalla presente legge è effettuato dalla commissione provinciale per l'artigianato, per le imprese artigiane, e dalla giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per le altre imprese. Avverso le decisioni della giunta può essere esperito ricorso al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro sessanta giorni dalla notifica della decisione.

**È approvato.**

L'esame degli articoli è così esaurito.  
Passiamo alla votazione finale.

CHERCHI. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del nostro Gruppo, sottolineando come questo provvedimento sia atteso ormai da otto anni.

SAPORITO. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Gruppo della Democrazia cristiana.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

**È approvato.**

*I lavori terminano alle ore 16,20.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOLUSSA MARISA NUDDA

